

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

**Inserzioni**  
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

## IL PAESE

Organo della  
Democrazia Friulana

**DA OGGI  
A TUTTO IL 1909**

ANNO XIV

**Apri uno speciale abbonamento per Lire 16  
Premio assolutamente gratuito**

Un abbonamento annuo alla magnifica rivista mensile "VARIETAS", diretta dal geniale autore drammatico Giannino Antona Traversi.

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (Senza premio)

Gli esercenti, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione specialissima della nostra Amministrazione, potranno avere il PAESE da oggi al 31 dicembre 1909

per Lire 12

A giorni pubblicheremo il programma

Preghiamo i nostri Amici a voler rinnovare l'abbonamento prima della fine dell'anno.

## Il grande lutto nazionale

Le gravità del disastro crescono

Le vittime ascenderebbero a 200.000

Solidarietà nazionale e internazionale

Fame e violenze della popolazione affamata

**Le scosse di terremoto continuano in Sicilia**

Scosse violentissime di terremoto oscillatorio e sussultorio furono avvertite anche ieri a Messina, a Cariddi, a Siracusa, a Riposto, a Catania. Il panico delle popolazioni è enorme e si teme che il disastro si allarghi anche nelle plaghe non colpite.

**Feriti e superstiti**

Le navi che ormeggiano sulle coste colpite dal disastro non bastano al trasporto dei superstiti che vogliono lasciare le terre desolate e dei feriti che hanno più urgente bisogno di cure. A Napoli si prevede che giungeranno da cinquanta a sessanta mila feriti, alloggiati in una quindicina di navi da guerra e mercantili.

I primi arrivarono sul Cristoforo Colombo nella notte di mercoledì, altri ne arrivarono ieri. Le autorità di Napoli non avendo posto né modo di alloggiare tanti feriti ha fatto appello alla carità privata. Essi sono inebatiti e ancora sotto l'impressione del terribile improvviso spavento.

**Le sottoscrizioni. Le cento città votano somme in favore dei danneggiati**

Tutti i giornali hanno aperto sottoscrizioni le quali sono rapidamente salite a somme rilevanti.

Quella del Corriere in due giorni ha raggiunto la cifra di lire 205.758,30. Gli istituti pubblici e privati delle città piccole e grandi votano somme di soccorso.

Si prevede che la sola Milano a giorni raggiungerà la cifra di un milione di lire.

La Banca d'Italia e la Massoneria hanno erogato rispettivamente 100.000 e il Consiglio Comunale di Torino ha votato la somma di lire 100.000. La deputazione provinciale 40000 lire.

E somme cospicue hanno votato i comuni di Roma, Genova, Bologna, Firenze.

Anche dall'estero pervengono soccorsi. Pierpont Morgan ha elargito 50.000 lire.

Il Comitato esecutivo della Croce Rossa americana ha deciso di dare 250.000 lire; questo danaro sarà inviato alla Croce Rossa Italiana.

Telegrammi da San Francisco recano che quei cittadini, memori del grave disastro che sconvolse la loro città, faranno tutto il possibile per soccorrere i disgraziati italiani.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha elargito 50.000

Si è organizzato a Vienna un Comitato onde raccogliere fondi. Ahren-

thal ne ha accettata la presidenza onoraria.

A Londra sono aperte pubbliche sottoscrizioni che si coprono rapidamente di firme.

I sovrani tutti e governi d'Europa ed America hanno inviato telegrammi di cordoglio.

Pio X è assai addolorato.

**La proclamazione dello stato d'assedio**

L'invito speciale della « Tribuna » telegrafata da Messina che terresa la popolazione affamata svabigò tutti i negozi e tentò di impadronirsi della cassa della banca nazionale. Il picchetto armato che custodisce la cassa la respinse uccidendo due persone. Continuano però le deprezzazioni di farina e di altri generi dai negozi distrutti.

Il prefetto ha proclamato lo stato di assedio. Il gon. Marza comanda le forze militari. Il Re appona sceso a terra si diede a confortare i feriti elogiando l'opera delle autorità; poi risalì a bordo.

**Gli annegati sono rigettati a terra dalle onde**

Durante la giornata le alte onde del mare rigettarono a terra i cadaveri che avevano prima inghiottito.

**Le vittime sono 200.000**

Le cifre delle vittime dell'immane disastro crescono spaventosamente. Si crede che esse salgano a duecentomila, comprendendo popolazioni dei luoghi, stranieri, funzionari e soldati.

**IN CALABRIA**

Risulta che finora il terremoto del 28, oltre la città e villaggi di Reggio, ha colpito anche i seguenti comuni: Palmi, Bagnara, Scilla, Villa S. Giuseppe, Gallina, Catopò di Calabria, S. Roberto, S. Stefano d'Aspromonta, Xataforio, Pellaro, Motta S. Giovanni, Montebello Jonico, Maropati, che sono totalmente distrutti con moltissimi morti e feriti.

A Varapodio la maggior parte delle case sono insabitabili, ma non v'è nessuna vittima.

**La morte dell'on. Tripepi**

Il deputato Demetrio Tripepi, che era stato estratto dalle macerie, gravemente ferito, è morto dopo un'agonia straziata. E' ormai accertato che a Reggio soltanto i morti ascendono a circa 20.000.

**Un appello della confederazione del lavoro**

L'Avanti pubblica un appello rivolto dalla Confederazione generale del lavoro agli operai d'Italia per i danneggiati del terremoto. In questo appello la Confederazione non dà istruzioni parentonarie agli operai sul modo di

organizzare i soccorsi, ma afferma che qualunque sacrificio vogliono e possono imporsi sarà sempre poca cosa in confronto della immensità dei bisogni.

**Le obbligazioni cambiarie prorogate**

E' stato spedito ieri alla firma sovranà un decreto di legge che proroga fino al 30 giugno 1909 le scadenze delle obbligazioni cambiarie commerciali pagabili da debitori residenti nelle provincie di Messina e Reggio Calabria che siano avvenute dopo il 25 dicembre 1908; o che si maturino durante il primo semestre del 1909; e risponde per lo stesso periodo il corso per le prescrizioni.

**Le isole Lipari scomparse?**

La Vitz riferisce che un radio-telegramma spedito dal Canale dello stretto ha fatto sorgere il dubbio che le isole Lipari siano scomparse. E' noto che il gruppo delle Lipari consta di 7 isole già altre volte colpite da movimenti tellurici.

Il Ministero ha ordinato a una torpediniera di recarsi ad accertare quali siano le condizioni delle isole. Pare intanto che due abbiano certo subito un forte abbassamento.

**Un Ospedale in Ramme**

A Messina nella villa comunale mentre i marinai erano intenti a curare circa trecento feriti furono circondati dalle fiamme ed a stento riuscirono a salvarne duecento.

**11 mila superstiti su 160 mila abitanti**

I profughi di Messina parlano di 11 mila superstiti su 160 mila abitanti. La via Enea è piena di gente commossa e costernata.

La maggior parte della popolazione è impressionata e dorme all'aperto.

Le squadre russa ed inglese hanno sbarcato a Messina i loro equipaggi che fanno prodigi di valore nel salvataggio. Le navi sono trasformate in Ospitali.

**Erolamo dei marinai russi**

Tutti i corrispondenti assicurano che è stato veramente ammirevole lo slancio dei marinai russi.

Essi si inoltrarono a traverso viuzze ingombre dalle macerie e spingendosi sotto le case ancora in piedi, tiravano fuori i feriti o i corpi esanimi. Un corrispondente narra che ad un tratto si udì un fragore immenso accompagnato da grida disperate. Era crollata una grossa muraglia del palazzo municipale travolgendo un marinaio della nave russa Slava, marciato che recava sullo spalto il cadavere di una fanciulla. Il povero marinaio ebbe il pezzo di cornicione.

**La morte è dovunque in Calabria**

Giungono sempre tristissime notizie da Reggio, da Villa San Giovanni, da Bagnara o da Palmi.

A Reggio sono scomparse intere famiglie, tra cui quella del march Gagliardi, o quella Franca.

La caserma « Mezzacapo » è distrutta. Un centinaio di soldati vi morì sotto le macerie.

Ogni mezzo di comunicazione telegrafica, postale, ferroviaria è interrotto. Anche le vie ordinarie sono ingombre.

**Il Re è destituito**

**Il Sindaco di Messina**

Si apprende che il Re ha fatto destituirlo, facendone apposta proposta al governo, il Sindaco di Messina, perchè essendo scampato al pericolo, abbandonò Messina, disertando il proprio posto.

Il Re ha chiesto inoltre, per le stesse ragioni, la sospensione dell'ingegnere-capo del Genio civile di Messina.

**Facilazioni di malviventi?**

Telegrafano da Roma al Secolo che a Messina le autorità militari, che hanno assunto il comando delle opere di soccorso, si sarebbero trovate disposti a vote squadre di preloni, contro le quali si procederebbe con giustizia sommaria, cioè con la fucilazione dei malviventi.

Chissà quando si potranno avere descrizioni autentiche di questi tragici giorni di devastazione, di orrore, e di terrore!

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

**A quel pochi**

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perchè vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

**Premiazione della Mostra bovina**

LATISANA, 31. — Domenica 3 gennaio prossimo alle ore 1 e mezza pomeriggio nella Sala Municipale di Latisana avrà luogo la distribuzione dei premi della Mostra bovina dal 15 settembre u. s. Precederà la premiazione una conferenza del chiarissimo dott. G. B. Romano.

In conformità alle disposizioni regolamentari della Mostra, i premi in denaro alle giovenche e vacche, che non abbiano ancora partorito dopo la Mostra, verranno versati solo per un terzo del loro totale ammontare; gli altri due terzi saranno pagati a parlo avvenuto, e dietro presentazione di attendibile certificato rilasciato dal Sindaco o Veterinario o Presidente della Istituzione agricola del Comune. Ciò vale per i premi dalla 15 lire in avanti. I premi di incoraggiamento di 5 e 10 lire verranno consegnati per intero il giorno della premiazione.

Nella mattina dello stesso giorno alle ore 10 e nella stessa sala avrà luogo l'ultima riunione del Comitato Organizzatore della Mostra.

**La misera fine d'una vecchia**

PORGIA, 31. — Certa Paier-Nadalina Antonia, d'anni 80, moglie ad un calzaiere delle ferrovie abitante nella frazione di Calponedo oggi aveva un po' alzato il gomito, qual caso del resto, le accadeva di sovente. Dopo mezzogiorno, forse sentendosi freddo, s'assise accanto il fuoco ma poco dopo, presa probabilmente da capogiro, vi cadde sopra.

La povera vecchia in quel mentre si trovava sola così che nessuno poté porgerle aiuto ed intanto l'elemento distruttore la carbonizzò quasi tutto il corpo.

Il fetore che si sprigionava dalla casa richiamò alcuni vicini, ma purtroppo ormai nulla si poté più fare.

**Pro Sicilia e Calabria**

TOLMEZZO, 31. — La Banca Carnica di Tolmezzo, oggi deliberò un sussidio di lire 500 (cinquecento) per i danneggiati del terremoto in Sicilia ed in Calabria.

Daliberò inoltre di farsi promotrice di una sottoscrizione nella Carnia e nel Canale del Ferro: sottoscrizione alla quale certamente non mancherà di rispondere il nostro patriottico Circondario.

## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

At lettori abbonati e corrispondenti IL PAESE augura un buon anno

**Giunta Provinciale Amministrativa**

(Seduta del 30)

**Affari approvati** — Udine. Miglioramento impieghi daziari. — Sedogiano. Acquisto ritaglio stradale. — Resia. Compenso per la pulizia della caserma dei Carabinieri. — Trivignano. Accettazione tautus di L. 3100 con la Cassa D. P. P. — Fagagna. Permessa diritti su immobili con Ceccone Benvenuto. — idem. Autorizzazione a stare in giudizio con Sabbatini. — Forni di Sotto. Rinuncia ricupero terreno usurpato. — Ovaro. Concessione sei piante per restauri malga Liana. — Dogna. Concessione di una pianta alla Ditta Dal Torsio. — Mortegliano. Capitolato medico: modifiche. — Segnacco. Sili pendio veterinario. — Drenchia. Condono tassa sullo stipendio del segretario.

(Continua)

**Il Primario dell' Ospedale di Civitella**, dottor Accordini ha superato splendidamente gli esami di libera docenza all'Università di Napoli! Congratulazioni.

**Concorso a gratis. Detail**

Il Municipio di Udine ha aperto un concorso, che scadrà alle 18 del 31 gennaio p. v. e nel quale dettati dell'opera pia Gorgo, di L. 173.73 ciascuna, in favore di zitelle maritate della città.

Le aspiranti dovranno presentare con la domanda: il certificato di nascita, il certificato sulla fama, condizione e domicilio in Udine, il certificato di sana costituzione fisica e il certificato per aver fatto domanda per le pubblicazioni di matrimonio.

Il secondo e terzo certificato dovranno essere di data posteriore a quella odierna.

Il conferimento delle doti sarà fatto dal Consiglio Comunale o per elezione diretta o per estrazione a sorte come sarà da esso statuito di volta in volta a seconda delle circostanze.

Le beneficiate perderanno ogni diritto se entro sei mesi dalla data dell'assegnazione della dote, non avranno contratto matrimonio.

**La festa dell'Albero di Natale**

alla « Scuola e Famiglia ».

Cortesemente invitati, intervenimmo alla gentile e bene organizzata festiciuola, che ebbe luogo ieri sera nella palestra di S. Domenico per iniziativa dell'Associazione Scuola e Famiglia.

Il bel locale, di recente costruzione, benchè molto ampio, appariva insufficiente a contenere il numerosissimo stuolo dei piccoli alunni e la folla degli invitati, dei maestri, dei parenti dei piccoli; anche perchè un grandioso e sfolgorante Albero di Natale, troncheggiato del mezzo, occupava buona parte dello spazio.

Notammo tra gli intervenuti l'Ill. sig. Sindaco, attivo e illuminato Presidente dell'Associazione, il sig. Picole, il cav. Battistella, Provveditore agli studi, il cav. Pizzio, direttore generale delle Scuole elementari; il signore Misani, Battistella, e moltissime altre, nonché gran numero d'insegnanti, e i rappresentanti della stampa cittadina.

Diede principio alla bella festiciuola la brava e gentile bambina Assunta Mudotti, recando da piccola artista magistralmente istruita, il grazioso monologo in versi « Carità » scritto per l'occasione dalla egregia sig. Anna Bertoli. Poscia una schiera di bambine, cantarono con voci bene intonate e con perfetto affiatamento il coro « La piccola massala » accompagnato al piano dal loro bravo maestro A. Blasigh. Segui un secondo coro, cantato da bimbe e bambini: un canto augurale di bellissimo effetto — musica di A. Blasigh.

Chiuso il trattamento un grazioso e ben eseguito esercizio ginnastico, accompagnato dal canto — musica anche questa dell'egregio maestro Blasigh e — per la parte ginnastica fatica speciale del bravo maestro Santì.

Alla fine i cari bambini, sfidando in ben composte squadre, intorno all'Albero, ricevettero dalle mani della sig. Bianchi — loro dolata e buona direttrice — un cartoccino di dolci; in attesa di ricevere in breve il compimento della strenna consistente in qualche oggetto di personale utilità.

Constatando la piena riuscita della gentile festiciuola infantile, onorata dalla presenza di tanti egregi amici dell'Educatore, noi ce ne rallegriamo vivamente, come di un nuovo auspicio per l'incremento sempre maggiore della provvida istituzione Scuola e Famiglia.

**L'assemblea dello Stabilimento Agro-Orticolo.**

Mercoledì presso l'associazione Agraria Friulana i soci dello Stabilimento Agro-Orticolo si riunirono per il resoconto dell'ultimo esercizio e per concretare il programma di lavoro avvenire a favore della Frutticoltura, della Orticoltura e del Giardinaggio del Friuli. Erano tra i presenti i signori: Herthod, Capponelli, Comessatti, Concina, Giacometti, Locatelli, Morelli, Nimis, Pantarotto, Picole, Perusini, Rubini, Schiavi, Urbanis, Volpe, Zaambelli, Zanatta.

Il presidente avv. Nimis, appena aperta la seduta commemorò il Generale comm. Sante Giacometti, nella cui tomba la « SAO » coltiverà, sempre il fiore della memoria.

La Relazione del Consiglio e dei revisori marchese Corrado Concina e dott. Perusini; furono approvate ad unanimità; e l'avv. Capponelli, a nome dell'assemblea, espresse alla Presidenza un plauso per l'incremento dato al « SAO » che può oggi stare alla pari dei migliori Stabilimenti italiani. Non dubita che da esso verrà un notevole impulso ai progressi dell'industria Agraria, come ce ne affida moltissimo l'attività dedicata ai vivaisti di fruttiferi, cui si dedica un'estensione di ben quaranta campi. Così gli Agricoltori friulani potranno — egli soggiunge, provvedere direttamente a tutti i loro impianti con materiale selezionato alla stessa zona in cui la loro attività si esplica e quindi già acclimatizzato alla nostra zona.

UDINE

Per la sventura nazionale

La riunione indetta dal Prefetto

Ieri alle 3 come annunciammo ebbe luogo la riunione indetta dal signor Prefetto comm. Bruniali, nella sede Prefettura.

Erano rappresentate le principali istituzioni cittadine ed è doveroso ammirabile la premura con la quale Udine partecipa al lutto della patria italiana.

I presenti

Presenti alla seduta erano: il Prefetto comm. Bruniali, sindaco Pecile, sen. Di Prampero, comm. Morpurgo, Intendente di Finanza comm. Cotta; comm. Renier, comm. Roviglio, cav. Battistella, Enrico Bruni, cav. Misani, ing. Cagnassi, Luppati pres. del Tribunale, cav. Trabucchi, Colonello Pirozzi, avv. Cosattini e capitano Tesson.

Il Prefetto comm. Bruniali pronunciò sentite parole di circostanza, quindi si procedette ad una breve discussione intorno alle norme con cui procedere ai lavori e fu nominato, a presidente del Comitato provinciale di soccorso per i danneggiati dal terremoto, il sindaco comm. Pecile.

Si stabilì poi di far stampare e affiggere entro domani un manifesto col quale invitare le diverse associazioni cittadine a voler far convergere l'opera loro di beneficenza al Comitato Provinciale, ad esso facendo pure pervenire la somma che riterranno dalla pubblica beneficenza onde i soccorsi così conglobati servano più efficacemente allo scopo per cui sono raccolti.

Si stabilisce quindi d'invitare a far parte del Comitato Provinciale: i deputati del Friuli, i Sindaci dei mandamenti della Provincia, il comandante del Presidio, il direttore della Cassa di Risparmio, e direttori o presidenti della Banca; e i presidenti della Congregazione di Carità, della Camera di Commercio, dell'Associazione Agraria Friulana, degli Agenti di commercio, dell'Unione Esportanti, della Società operaia, della Dacia Alghieri, della Trento e Trieste, della Camera del Lavoro, dei Reduci e Veterani, dei Forti e Liberi, della Società di Ginnastica e Scherma, della Società Alpina, del Socialista della Stampa, dell'Unione Velocipedistica, del Consorzio Farmacologico e della Società Corale Mazzucato.

Il sindaco Pecile come provvederà per la stampa del manifesto il quale disciplini e faccia convergere al Comitato Provinciale l'opera di beneficenza d'iniziativa privata, disporrà pure che le autorità e istituzioni suddette siano invitate all'adesione, con apposita circolare.

Sabato egli riconvocherà il Comitato Promotore per riferire, o procedere alla nomina di un comitato esecutivo.

Questo sarà composto di persone le quali abbiano tempo e modo di potersi dedicare convenientemente all'arduo lavoro di disciplinare la beneficenza pubblica e privata cui tutto il Friuli si appresta, con questi bei prodromi che gli tornano ad onore, in favore dei colpiti dal disastro che è sventura e lutto di tutta l'Italia.

Appena finita la seduta in Prefettura, al Municipio si lavorò fino a tarda ora per la compilazione e spedizione delle circolari e dei manifesti che stamani sono affissi per la città.

L'opera del Comitato Provinciale Pro Sicilia e Calabria

Il Sindaco comm. Pecile ha diramato a tutte le autorità comunali della provincia una circolare con la quale sono invitate a farsi rispettivamente nei loro Comuni, centro delle offerte nominando se del caso, apposita Commissione o prendendo quelle altre disposizioni che credessero opportune per la migliore riuscita delle sottoscrizioni.

Le somme raccolte saranno con ogni possibile sollecitudine inviate alla Presidenza del comitato centrale di Udine.

Il manifesto

COMITATO PROVINCIALE PRO SICILIA E CALABRIA

Le notizie di sventura e di morte che giungono a noi da quelle terre che hanno il giardino d'Europa superano in atrocità ogni più paurosa previsione suscitata ai primi annunci del disastro. Sono a migliaia, a decine di migliaia i sepolti sotto la rovina orrenda, i gemiti tra le macerie, i mutilati, i feriti, i ferocissimi che gridano invano i nomi più cari, gli strazianti in tutti gli affetti più dolci e più santi, i miseri privi di tetto, di pane, di conforto; i poveri corpi dilaniati, flagellati, estenuati, poveri anime dolorenti senza speranza, senza pace, senza avvenire.

Di fronte ad una sciagura così immane non basta piangere, non vale piangere, ma conviene in uno sforzo virile raccogliere tutte le energie, tutte le pietà e renderle prontamente, proficuamente attive. Nel tragico battesimo del dolore rifuglia la fraternità di tutti gli Italiani.

La generosa popolazione friulana, pronta sempre ad ogni appello di umanità, ad ogni affermazione di patriottismo, non vorrà rimanere ad alcun'altra inferiore in questa gara

ardente di carità che, superati i confini d'Italia, ha già pervasa e commosso tutte le nazioni civili.

In attesa di ulteriori disposizioni che la gravità del momento non permette di determinare, si pregano intanto quanti sentono il dovere del soccorso a versare od inviare le loro offerte ai Sindaci dei rispettivi Comuni, ai quali è fatto invito di costituire dei Comitati locali e di trasmettere le somme raccolte al Comitato provinciale costituito d'urgenza per iniziativa dell'illmo prefetto, col concorso della Autorità cittadina.

Udine, 31 dicembre 1909.

Il Comitato Provinciale

Sindaco di Udine — Senatore di Prampero — Onor. Deputati rappresentanti i collegi della Provincia — Presidente del Consiglio Provinciale — Presidente della Deputazione Provinciale — Maggiore Generale Comandante il Presidio — Presidente della Camera di Commercio — Sindaci dei Comuni Capoluoghi di Distretto e di Mandamento — Presidente della Cassa di Risparmio — Presidente della Congregazione di Carità di Udine — Presidente della Banca di Udine — Presidente della Banca Popolare Friulana — Presidente della Banca Cooperativa Udinese — Presidente della Banca Cooperativa Cattolica Udinese — Direttore della Banca d'Italia, Succursale di Udine — Direttore della Banca Commerciale, Succursale di Udine — Presidenti delle Associazioni locali: Società Agenti di Commercio — Associazione agraria friulana — Società alpina friulana — Associazione dei commercianti ed industriali del Friuli — Società di canto corale — Consorzio filarmico — Società corale Mazzucato — Croce Rossa — Società Dacia Alghieri — Unione Esportanti — Società Forti e Liberi — Società udinese di ginnastica — Società operaia generale — Società dei Reduci del Friuli — Socialista della stampa — Società Trento e Trieste — Unione velocipedistica udinese.

La Giunta Comunale

Nella seduta tenuta ieri sera la Giunta comunale ha deliberato di proporre al voto del Consiglio una prima elargizione pro danneggiati dal terremoto, di lire 2500.

La Cassa di Risparmio dà L. 5000

Sappiamo che il Consiglio Direttivo della locale Cassa di Risparmio ha deliberato di erogare a favore dei danneggiati dal terremoto un fondo di 5000 lire.

Per la passeggiata studentesca di beneficenza

Annunciammo ieri che il comitato studentesco pro danneggiati dal terremoto, farà domenica una passeggiata di beneficenza.

Il Sindaco comm. Pecile ha stabilito che la banda del ricreatorio popolare «Carlo Facci» sia in quel giorno a disposizione del comitato studentesco, onde seguirlo nella passeggiata d'esso farà per le vie della città.

Gli studenti udinesi vogliono andare in Sicilia

Un gruppo di studenti udinesi ha deciso, sull'esempio degli studenti di Milano, Roma, Padova e d'altre città, di recarsi in Calabria e Sicilia onde partecipare con l'opera loro al soccorso delle vittime del terribile disastro.

Una commissione, incaricata dal detto gruppo si recò ieri a conferire col Sindaco onde stabilire se l'autorità dovrebbe l'aiuto morale e materiale necessario.

Il Sindaco udì il nobile proposito degli studenti e promise d'interessarsene.

Egli infatti alla riunione tenutasi nella sede della Prefettura per la costituzione di un Comitato Provinciale di Soccorso pro danneggiati dal terremoto, interessò il Prefetto della cosa, ottenendo da questi la promessa di telegrafare a chi di ragione, onde sapere se la generosa esibizione degli studenti torni opportuna o no.

Ricreatorio Popolare C. Facci

La banda musicale di questo Ricreatorio doveva inaugurarsi uscendo nelle prime ore di questa mattina per le vie della città. La Presidenza ha invece disposto che, in segno di lutto per la immane dolorosa catastrofe di Sicilia e di Calabria, la detta inaugurazione venga rimandata, e che la Banda stessa prenda parte alla passeggiata di beneficenza che il Comitato cittadino promuoverà.

Ricreatorio festivo udinese

Questa sera il sig. Barbacovi Clementini terrà nella sala del ricreatorio una brillantissima accademia con esperimenti d'illusionismo magnetici e fisici, divinazione del pensiero, e giochi di prestidigitazione di tutta novità.

Si terminerà lo spettacolo con un interessante e patriottico lavoro del filodrammatico dello stesso ricreatorio.

Alla porta si raccoglierà un'offerta che andrà a beneficio dei danneggiati di Sicilia o Calabria.

Una conferenza interessante a beneficio dei danneggiati — Come fu annunciato, nel Teatro del Ricreatorio festivo udinese si dà un ciclo di conferenze italiane e francesi. — Mercoledì, festa dell'Epifania, il dotto pub-

blicista Cristoforo Bulgari ne terrà una sull'interessante tema: «La questione della lingua e dell'istruzione classica e la Italia, in relazione all'attuale movimento dell'italianità».

Il conferimento dimostrerà principalmente l'importanza del classicismo in Italia, come elemento informatore del carattere nazionale contro la spraffazione dell'indirizzo commerciale; e come il materialismo, nemico del classicismo, distrugge le forze vive della nazione.

La chiesa Evangelica — Nella locale Chiesa Evangelica — Mercato Vecchio 45 — si terranno per 4 domeniche consecutive alle 10 (6 pom.) delle conferenze con proiezioni luminose alle quali seguiranno delle collette a totale beneficio dei danneggiati di Sicilia e Calabria.

Il soggetto di domenica prossima sarà: Scene di Natale.

Alla Società dell'Unione — Questa sera, alle ore 17, il chiarissimo professore Paolotti del R. Istituto Tecnico illustrerà, nella sala maggiore della Società, i fenomeni naturali che hanno nuovamente o si accrescono colpiti le sventurate terre di Sicilia e di Calabria.

In tale occasione, saranno raccolte offerte da devolversi in fraterno soccorso per gli infelici superstiti dell'immane disastro.

Per i soldati friulani di guarnigione in Calabria — Sappiamo che il Sindaco ha telegrafato al distretto di Sicilia per avere un elenco completo dei soldati friulani che si trovano in Calabria.

I sussidi al Comitato Veneto-Trentino — I sussidi pare che saranno inviati al Comitato Veneto-Trentino pro Sicilia e Calabria, avendo esso telegrafato chiedendo soccorso.

Le visite sopresse — Seguendo l'esempio di altre città o rispondendo al senso di dolore che dappertutto si diffonde, furono sopresse le visite ufficiali di capo d'anno.

Siciliani che vogliono ripatriare — Ieri si presentarono in Prefettura alcuni siciliani provenienti da Trieste. Essi si recarono dall'autorità per ottenere il viaggio per la Sicilia di dove non hanno potuto avere ancora notizie della loro famiglia.

Gli operai di uno stabilimento — Sappiamo che gli operai dello stabilimento Nims hanno fatto una colletta di L. 16 e che lo stesso signor Nims ha messo a disposizione del Comitato pro Calabria e Sicilia L. 100.

La corsa automobilistica Padova-Bovolenta

L'istruttoria è finita

Ordinanza di rinvio

L'istruttoria iniziata dal Tribunale di Padova è ora finita e la Camera di Consiglio ha emesso ordinanza di rinvio per cui sono chiamati a comparire dinanzi ai giudici il sig. Dal Torso, il sig. Palmirani guidatore dell'Aquila che, com'è noto, era forma in mezzo alla strada, quando avvenne il noto incidente; il co. Francesco De Lazzara e il co. Orli Manara commissari.

Per tutti gli altri venne dichiarato il non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il processo avrà luogo prestissimo. L'avvocato Ambrogio prof. Negri sosterrà le ragioni della famiglia Valdemaro il cui figlio, com'è noto, rimane vittima del dolorosissimo incidente.

Il sig. Dal Torso sarà difeso dagli avvocati prof. Costantino Castori di Padova e Caratti di Udine, contro lo stesso il signor Palmirani di Bologna aveva da tempo iniziata azione civile chiedendo l'indennizzo del danno patito per effetto del famoso urto.

Ora apprendiamo che il Dal Torso, in vista del processo penale, si è costituito parte civile contro il Palmirani.

Estrazione dei premi del prestito S. Marino

Ieri in una sala del Ministero del Tesoro si è proceduto all'estrazione del premio del prestito garantito della repubblica di S. Marino. Il Giornale d'Italia pubblica che il premio di un milione è stato vinto dalla cartella 090989; il premio di lire 20,000 è stato vinto dalla cartella 254407 ed il premio di lire 10,000 è stato vinto dalla cartella 163777.

Servizio Ferroviario

La Direzione delle Ferrovie dello Stato e la Direzione della Società Veneta comunicano che è datata dal 1.º Gennaio 1909 il «Raccordo Scaini» situato fra le Stazioni di Udine e Risano della linea Cividale-Udine-Portogruaro, appartenente alla Società Veneta, ed abilitato ai trasporti delle merci a P. V. a vagona completo per conto della Ditta Angelo Scaini, assume la nuova denominazione di «Raccordo Garvasutta», ed è ammesso a tali trasporti anche per conto della Ditta Vittorio Zavagna.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Un'autopsia Suicidio o morte naturale?

Ieri, per caso, entrando nella sala mortuaria del nostro cimitero vellemmo nel mezzo della stessa una lunga cassa mortuaria nera. Era vuota ma si capiva che v'era stata una morte perchè conteneva un velo nero e al capezzale era una intera capigliatura bionda da donna, evidentemente recisa. Noi sappiamo che quando si fa l'autopsia alle donne si radono loro i capelli.

Questo, che bastava a insospettire qualunque tranquillo cittadino, il quale non eserciti la professione di ficcare il naso nei fatti degli altri, fu anche troppo per far annusare a un giornalista, l'indizio del fattaccio inedito che stimola al massimo grado la curiosità del pubblico.

Ma c'era un altro indizio che obbligava il giornalista a far la sua inchiesta. Nel cimitero erano le due guardie di questura udinesi che hanno la fortuna o la disgrazia di conoscere prima di tutti quel che succede nel buio.

Gerano Città e Fortunati.

Il giornalista non lo interrogò perchè esse erano nell'esercizio delle loro funzioni e dovevano avere la consegna di tacere.

Interrogò invece il custode del cimitero e seppe da questi che si stava procedendo all'autopsia di una giovine donna ventiduenne, morta il giorno innanzi.

Siccome sulla di lei morte correvano voci strane, racconti di qualche cosa di romanzesco, l'autorità aveva ordinato l'autopsia e i dottori Piotti e Cavazzani la stavano eseguendo.

Ci recammo in Gervasutta ove abitava la morta, e là, interrogammo quelli nei quali ci s'imbatteva e che immaginavamo potessero rischiarare il mistero.

Sappiamo che la morta è moglie d'un certo Agnoli, capo treno e andava soggetta a crisi nervose.

Ella pare avesse relazione con un certo giovine e che il marito di lei, per un biglietto rinvenuto, nel quale si parlava di un appuntamento solico, avesse scoperto l'infedeltà coniugale.

Ciò avrebbe determinato delle scene, in seguito alle quali la morta si allontanò da Udine per recarsi a Venezia.

Tornata da Venezia ella prese a deperire, la Vigilia di Natale ammalò e ieri morì.

Ora si vocifera, non sappiamo con quale attendibilità, che la sua morte non è naturale, che la disgraziata si sia procurata la morte volontariamente.

Si esclude però che abbia subito violenza da parte del marito.

Sappiamo che con l'autopsia, assistita dal giudice Rieppi, si è assestato che la morte della Rosina Gnoli è avvenuta per colite ulcerosa come aveva dichiarato il medico curante.

L'autorità quindi, visto che le voci corse non avevano fondamento ha dato il permesso di seppellire la Gnoli.

L'assemblea ordinaria della Società Alpina Friulana

L'assemblea sociale ordinaria è convocata per giorno di lunedì 4 gennaio 1909 alle ore 20 1/2 col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1908;

2. Approvazione del preventivo 1909

3. Nomina delle cariche sociali.

In conformità all'art. 14 dello Statuto sociale sono da eleggere: il Presidente, 9 consiglieri e 3 revisori dei conti.

Escono di carica per anzianità il presidente Marinelli prof. O., Burghart cav. R., Camarillo Ugo, di Caporiccio co. dott. G., Carnelutti G., Ferruglio dott. G., Pico E., Schiavi cav. avv. I. C., Valussi ing. O., per morte: ing. L. Di Troc. Per anzianità i revisori dei conti: Prof. G. Cricchini, avv. L. Corea e P. Moro.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Ricordiamo che questa sera al Teatro Sociale avrà luogo l'annunziato spettacolo di beneficenza intitolato dal filodrammatico «T. Gleoni».

Teatro Minerva Cinematografico

Questa sera sarà rappresentazione del Cinematografico della Società U. N. I. C. A. con nuovo interessante programma.

Su l'arte di G. Grasso

Ricerche e pubblicazioni: Egregio Signor Direttore

Non ci eravamo mai trovati assieme, ma in «vulcanica» lettera pubblicata nel suo giornale dal sig. G. G., ci volle uniti, ed eccoci in società, per una volta tanto.

In certi casi quanto è più prudente tacere — sentenza quel signore, eppure non tacete in pratica la sua massima. E pare abbia trovato un giusto matto — sui gusti non si sputa, verof — a rilevare che noi non possiamo «come la comune sull'arte speciale di Giovanni Grasso» sempre meno «vulcanica» delle sue lettere.

E' originale quel critico della critica e non ci dispiaciamo le sue arlecine perché gli facciamo lecito credere quello che vuole, anche di dire delle infantili con tuono che non ammette ambagi e para-faviti all'ormai vecchia teozione. Ma crediamo non abbia avuto gli occhiali sugli occhi della mente quando ha letto tutte le nostre relazioni teatrali, perché altrimenti — che diamine? — bisognerebbe supporre che non ha capito niente. E forse perciò ha veduto demolizioni, entusiasmi, persorgitati, docce fredde sul pubblico grosso e fino, sentenze trinciate in raffazzonamenti che lo irritano e lo indispongono, arte di Minoasi redivivi qualcos'altro.

Signor Direttore, lei — che forse è d'accordo con noi (per quanto lascia supporre il cappello fatto alla lettera) — dovando un po' allo scrittore della lettera a quanto al chilo vende la competenza critica. Se a buon prezzo non compreremo un poco da lui che, non sembra, ma l'ha buona... la competenza.

Intanto il sig. G. G. farà buona cosa a prendere la nostra critica, leggerla e pensarla. Vorrà, dopo esaminata la coscienza fin dove arriva il suo diritto a fare il supponibile e quanta competenza ha di comprendere l'arte di Giovanni Grasso. E gli raccomandiamo veramente il canzoniere delle canzonature.

Tante cose, sig. Direttore, e tante grazie.

L. r. e. g. p.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

Il Geniale. Circoncidione di G. G.

Sponde l'alto del gov. an.

Al pont di miete gnotti  
L'eb saltat, far dell'ov  
Gone o s'atse, l'an gnov.

1 Gennaio 17... — Il prin da Pan.

Il è del prin da Pan:  
O lei par fa un dorei-quo s'oc Bastian.  
Mi far resti servit in tal tiel  
Po al elmo e Gabriel!  
Su mei dongo la cogoma dial prest.  
Par me no ha di fa chest:  
Grasie, i dia, tu prof., no sei cad...  
Ma lei noi riezponde:  
«Hai di femi la barba, chava jè.»

Come abbiamo promesso offriamo assai spesso versi dello Zorutti, per ricordare il caro poeta friulano.

Effemeride storica friulana

Vissitudini atmosferiche. — 1 Gennaio 1783. — Dal diario Del Negro di Satrio:

«Oggi (primo anno) avanti giorno fu un piccolo terremoto, segno che «seguiterà buon tempo, perché anche «alli 10 dicembre passato fu un terremoto e dopo abbiamo avuto sempre buon tempo».

Cronaca Giudiziarla

Tribunale di Udine

«I moribondi del palazzo civico di Palmanova», per la seconda volta in Tribunale

Per una svista tipografica ieri o mettiamo di pubblicare il resoconto della seduta antieridiana del 30.

Furono escusi i testi Trolanti Pio, che riferì su circostanze note, Segatti Giacomo, Sabbadini Daniele il quale diede buone informazioni del Tallini, Padovani Francesco riferisce che andò in camera del sig. Giacomo Vanelli a ricevere le duemila lire per combinare l'affare del caffè Volpones assieme al Mahiani.

Cavaliere Giuseppe notaio. Sa che da molto tempo si parlava dei medagliotti; finalmente comparvero e fecero pessima impressione. Dice che il Tallini è incapace di contenere un'azione scorretta. Danelluzzi è proclive agli scritti libellisti; lo fa per guadagnarsi qualcosa.

Un teste importante

Billa avv. G. B. conosce il Danelluzzi fin dal 1890.

Questi fu direttore del Martello, sul quale scriveva articoli vivaci prendendo a bersaglio le prime rispettabili persone della Città, non per colpire coloro che degnamente coprivano delle cariche onorifiche, ma per dire male di quelli che egli credeva di fare sua vittima. Aveva 20 frasi nel suo modo di scrivere ed adoperava sempre quella, quindi il tenore era subito compreso. La sera frequentava le botole assieme ad altri suoi compagni, ed ivi si fabbricavano gli articoli. Era tenuto in lui il desiderio di dir male. Gli amici se ne compiacevano, ed aveva pur il desiderio di avere dietro a sé un codazzo di gente che



lo applaudiva Egli sciupò il suo patrimonio, poi anche quello dello zio. Era generale la voce del suo sistema di intaccare persone e cose. Ritorno in condizioni miserabili faceva speculazione della sua penna.

Ricorda di averlo difeso in una causa per diffamazione. Il Daneluzzi attaccò anche il defunto Paolo Gamberasi proprietario della vecchia libreria di via Cavour. Nessun avv. accettò di difenderlo. Io quale Presidente del Consiglio di disciplina degli avv. lo difesi.

Il tribunale di Udine lo condannò, ma si ricorse a Venezia in appello, e tutto a mia spese; né mai ebbe un centesimo, benché a Venezia fosse assolto per non provata reità.

Ereditò quattrocento mila lire dal dott. Plati, ed in meno di cinque anni lo sciupò, né mai si ricordò della mia miserabile parcella, né delle spese che che sborsai per conto suo. Si allontanò poi da Udine stabilendosi a S. Maria la Longa e la sua parcella da qui credo che da nessuno sia stata rimpiantata.

Da S. M. la Longa, benché benevivo della famiglia Bearzi, egli sempre scrivendo il Martello, scrisse un articolo intitolato: — Il Sindaco più corto del paese più lungo — dicendo plagas del sig. Adelardo Bearzi. Un giorno il sig. Bearzi lo incontrò gli scaraventò il parasole sulla testa — Bearzi fu condannato ad una multa — ma nella causa civile prodotta da Daneluzzi sul risarcimento dei danni il Tribunale gli diede torto.

Vanelli Antonio segretario di Palmanova. Da dei Tellini buone informazioni.

A domanda dell'avv. Girardini risponde che Daneluzzi ebbe a fare delle minacce anche al Sindaco Colombo nel paese dove egli ora Segretario prima di venire a Palmanova. A quel tempo si recò varie volte da lui il Daneluzzi per avvertirlo che avrebbe pubblicato quanto aveva raccolto.

Compresse che Daneluzzi mirava al denaro, e perciò lo respinse, e la pubblicazione mai comparve.

Salomons Edarzo. Da ottime informazioni sul conto dei Tellini. Nulla può dire sul conto del Daneluzzi che gli venne definito per un pessimo soggetto, lesse un'opuscolo e rimase molto impressionato per le accuse in esso contenute riguardo ai Vanelli.

Perotto Gustavo. Amministratore della Tipografia del Patronato, non sa ove l'opuscolo in questione possa essere stato stampato.

La circolare in atti venne stampata nella tipografia del Patronato.

(Seguito dell'udienza pom. del 30)

Beri Ernesto negoziante. Il Vatta volle leggergli il suo modaglione e disapprovava le diffamazioni contenute nell'opuscolo.

Girardini. Un tempo il Daneluzzi scriveva per Vanelli?

Teste. Ho sempre considerato il Daneluzzi come un ricattatore. Egli sebbene rifiutato voleva far parte del comitato delle elezioni e scriveva in favore di Vanelli per essere pagato. Dal Comitato fu pagato al Daneluzzi 150 lire.

Girardini. Tellini ha preso parte alle ultime elezioni?

Teste. No.

Girardini. Che si dice a Palmanova circa i moventi che determinarono Daneluzzi a scrivere l'opuscolo?

Teste. Egli scrive, poi va qua e là a chiedere denari per pubblicare.

Pres. Che sa del Tellini?

Teste. So che è assolutamente innocente e che egli non sapeva nulla della pubblicazione, me lo disse anche il Ceconi. Questi solo, io ne ho ferma convinzione, sa come si è stampato l'opuscolo. Ieri il Ceconi gli confessò di non aver detto tutta la verità perché si confuse.

Si richiama Ceconi.

Pres. E' vero quello che disse il teste qui presente?

Ceconi. Sì.

Pres. E' vero il fatto del pacco?

Teste. Sì.

Pres. Badate, vi rimangiate quello che avete detto ieri. Pensate ai casi vostri. Dite come stanno le cose.

Teste. Io diedi l'indirizzo del tipografo, più tardi l'uff. postale di Visco mi avvisò che era arrivato un pacco al mio indirizzo. Ciò intorno all'8 e al 9 di gennaio. Allora andai a Visco a firmare e pregare che il pacco fosse mandato a Palmanova. Esso era chiuso e io senza vedere che contenesse lo consegnai al Daneluzzi immaginandomi che contenesse gli opuscoli.

Pres. Tutto questo che ieri diceste essere menzogna oggi affermate che sono verità.

Teste. Sì.

Daneluzzi. Il teste menta.

Il P. M. chiede l'arresto di Ceconi.

P. M. Siccome il teste Ceconi si contraddice ad ogni momento chiedo che sia immediatamente arrestato per assodare o meglio delle sue dichiarazioni.

Il P. M. inoltre domanda che si citino i testimoni indicati dal teste Ceconi, salvo al tribunale d'ordinare il rinvio del processo.

Girardini. Il teste ha diritto prima di essere arrestato alle contestazioni che possano giustificare il suo arresto.

Esige dalla coscienza del magistrato che qualora emetta un provvedimento che ordini di arrestare il teste, rimandi il dibattimento, affinché poi esso possa continuare impostato sui maggiori e più positivi elementi di verità.

Parlo Civile. Chiede che il Tribunale proceda ad un'istruttoria suppletiva.

Avv. Levi. Anche noi amiamo la verità, ma amiamo anche la procedura e mentre siamo d'accordo nel voler fare le indagini per stabilire se Ceconi abbia detto la verità, chiediamo che si rispettò la procedura penale.

Caratti. Dichiaro che la difesa di Vatta è estranea all'incidente e richiama all'osservanza del Codice di procedura penale.

Avv. Bertaccoli. Chiede che sia stralciato dal dibattimento la causa Tellini perché il giudizio di questo proceda poi coi nuovi elementi che risulterebbero dalla nuova istruttoria. E ciò per non incorrere nella proscrittione.

Avv. Caratti. Si oppone energicamente allo stralcio. L'epoca della proscrittione è lontana, il 17 gennaio nemmeno. La Parte Civile ha voluto che il Tellini il Vatta e il Daneluzzi fossero giudicati in un unico dibattimento. Ora si assoggetti alla procedura.

Avv. Girardini. Credo che la nuova procedura si debba allargare quanto è possibile, citando l'uff. postale di Vaschi, Gisitti, e l'impiegato postale e ciò per appurare la verità sui riguardi delle affermazioni del Ceconi.

Il Tribunale si ritira per deliberare e dopo circa un quarto d'ora rientra e pronuncia ordinanza con la quale, respingendo l'istanza del P. M. e quelle delle parti, ordina la prosecuzione del dibattimento.

Coccolta depone su circostanze note.

Mucelli Arrigo. Ha udito dire ai Vatta che gli dispiaceva che nell'opuscolo si offendessero Vanelli e Brazzà.

Gaspardis Giovanni. Non ha mai udito il Vatta sparlaro dei Vanelli.

Il Sindaco di Palmanova

Duri Giovanni, ingegnere, sindaco di Palmanova. Credo il Vatta onesto e incapace di far male sapendo di far male. E' impulsivo, ma franco e generoso.

Levi. La campagna elettorale fatta dai «Lavoratori» era capitanata dai Vanelli?

Teste. Sì.

Girardini. Che cosa pensa dell'imputazione che il Daneluzzi fa al Tellini?

Teste. Che è falsa. Credo che sia fatta per vendetta.

Girardini. Credo che il Daneluzzi accusi per speculazione?

Teste. Può darsi.

Bertaccoli. In che concetto ha il Vanelli?

Teste. Di galantuomo. Le dichiarazioni di Daneluzzi non lo credo attendibili.

Scute Filippo ingegnere. Vatta è impulsivo, ma generoso e franco, anche troppo franco.

Girardini. Consta al teste che il Daneluzzi abbia veduto la sua penna?

Teste. So che una volta egli aveva scritto un libello diffamatorio contro d'Asarta. Venne da me, che ero fautore di d'Asarta, una persona la quale mi propose di sborsare una certa somma per impedire che il libello fosse pubblicato.

Io risposi a quella persona che il Daneluzzi poteva stampare quel che voleva. Così il libello fu pubblicato e uscì su un foglio volante. In esso vi erano delle allusioni contro la contessa d'Asarta.

Cosattini. Giacché si chiama libello quello scritto del Daneluzzi, domando che s'interroghi l'imputato.

Caratti. Chi gli crederebbe?

Girardini. Ordo che Daneluzzi accusi Tellini fondatamente?

Teste. No, credo che egli agisca per vendetta, non avendo potuto partecipare alla lotta elettorale da cui si riprometteva qualche guadagno.

Girar. Credo attendibile un'imputazione di Daneluzzi?

Teste. No.

Girar. Sa del convegno di Risano? Che impressione lo ha fatto?

Teste. Pessima. Io non avrei accettato un colloquio col Daneluzzi perché di lui non credo niente.

Il Tellini è buon giovine e questa è l'opinione generale in paese.

Broili Emilio. Da buone informazioni di Vatta e di Tellini. Ha sussidiato Daneluzzi.

Trevisan Pietro. Da buone informazioni di Vatta e Tellini. La nuova del convegno fa pessima impressione. Le irregolarità dell'ospedale si sono verificate anche dopo l'allontanamento del Tellini.

Rea Vittorio. Da buone informazioni di Tellini e di Vatta.

La continuazione del processo è rimessa al 5 gennaio.

Nell'udienza antimaridiana di ieri si escussero gli ultimi testi e se ne richiamarono molti dei già sentiti per nuove contestazioni.

Quindi il presidente Mosso rimetteva il processo, visto che era l'ultimo dell'anno e che tutti desideravano di essere in famiglia, all'udienza del 5 gennaio 1909.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

Sottoscrizione pro "Scuola e Famiglia."

Versarono lire 2: Maria de Vidua, Pietro Dorta e C., Rasi Borghese, Elena Beltrame, L. V. Beltrame, Notale Zanolli, N. N. Bica di Colloredo Mels del Torsò, Ragina Sabbadini, G. B. Dorstli, Carlotta del Fabbro, G. Ferrucci, G. Brisighelli, G. Petrosi, Tite, N. N., Monsignor Zucchi, Teresa Stua Bona, F. Ferrari, Italia Broili, Sartoria Città di Parigi, N. N., Prof. Luigi Pizalo, Alessandro Miani, Josef Wernitzing, Giulia de Poli, D. Antonio Gardi, Teodoro de Lucca, Maria Spozzotti Elena Rovero Amaril, N. N., Giuseppe E. Seltz, famiglia Chialchia, Chiara Someda, Anna Ferluga, famiglia Corradini, Prof. Pierpaoli, Maria Marcovich, famiglia O. Beretti, Giovanni Paniarotto, Pianis Emilia, Passalenti Angelo, Molinari Bianca, Precher, Zamparo Giovanni, Fratelli Nedari, Zamparo Rosa, Zapparoli A., Luzzatto, cav. Adolfo, Valentini Osterman Maria, Barnaba Lena, Paruzza, G. di Sbrunglio Ducco Emma, N. N., Passari Romolo, G. di Groppuro Margherita, Baticco Rosa, Emilia Trani, Omentina Grosser, Moschini Prof. Luigi, Giuseppina Barava, Martinuzzi Maria, Barbieri Daniela, Giulia Angeli Pegolo lire 20, A. Angeli, Banca Coop. Udinese, 10, Melania Bearzi Angeli 12, famiglia Malignani 10, Tellini Capanoia Maria 10, Marchesa di Colloredo 10, Bruniali Rosa 5, G. Muzzati Magistris 5, S. E. Monsignor Arcivescovo S. Agie Rinaldini Ida 5, Braida Gregorio, 5, bambini Ermoli 10.

Versarono lire 5: Ditta A. dal Torsò su E., ditta Fratelli dal Torsò, Perusini Giuseppina, Dal Torsò Cecilia, Gio. Batta Spozzotti, Ettore Spozzotti, D. Roberto Rizzi, Emma Rubini Marcotti, avv. cav. Luigi Schiavi, avv. cav. Gio. Batta Antonini, avv. A. Plateo, Adelina Trabocchi famiglia Braida, Ufficio di Ragioneria, famiglia Luzzatto, avv. G. Cosattini, N. N., N. C., D. Luigi Spellanzone, Contarini, Zos Luzzatto, Rosa Girardini, Banca Cattolica, avv. cav. D. Vatsi, Eugenia Morpurgo, Teresa Antonini Angeli, C. Anna di Prampero, Annina e Maria Piccoli, C. Letizia Asquini, C. Vittoria di Colloredo G. Droppo, D. Emilio Clonfero lire 4, Francesca Nini 3, famiglia Bischoff 3, Canonica F. Missellini 3, C. Gemma di Caporacco 3, C. G. di Colloredo 3, Giulietta Capocci 3, Albergo d'Italia 3, M. de Puppi 3, D. G. Cesare 3, Emilio Driussi 3, Alfonsina Levi 3, Italia Casutti 3, famiglia Penato 3, Sartoretta Silvia 3, Ceira Quasio 3, Fabrie M. 2, Elena Manfredini 2, in memoria di Ninon 2.

NOTE E NOTIZIE

Un attentato contro il presidente francese dei ministri Cinque revolverate

Ieri nel pomeriggio alle 5.30, il Presidente del Consiglio Clemenceau, se ne stava come al solito intento al lavoro nel suo vasto studio che ha luce da una finestra del cortile interno del palazzo della piazza Beauvaux, sede del Ministero dell'Interno. Egli era curvo sopra alcuni dossier, insieme ai suoi segretari, quando dal cortile si udirono quattro detonazioni e simultaneamente si videro infrangersi i vetri della finestra dello studio, i quali si frantumarono totalmente.

Fu arrestato l'individuo che sparò i colpi. Pare si tratti di un pazzo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, agente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI

M. Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatenuovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Tariffa

degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. — Prezzo L. UNA — presso G. MANZINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

FERRICINA-BISERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Legna da fuocoli Presso la fabbrica Bardusco trovano in vendita legna da fuoco a mitissimi prezzi.

LE PILLOLE PATTORI di CASARA SACRADA contro Catarro intestinale STITICHEZZA Emorroida-Gastrolesione sono le migliori del mondo.

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Apertivo, Digestivo

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

Non adoperate più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Principale Salone da Parrucchiere MILOCCO e SALVADORI (Suoc. PETROZZI) Via della Posta 18 (Palazzo de Concina)

Ufficio di Copisteria a Macchina UDINE Via Ospitale, 2 ang. Via Ginnasio Copie sollecite, nitide, corrette Migliaia di esemplari in poche ore

OKK a L. 4.50 e 4.30 il Q.le

# LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca  
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

**USATE SOLO LA**



**GRADUOLISSIMA nel profumo**  
**Facile nell'uso**  
**Disinfetta il Cuoio Capelluto**  
**Possiede virtù toniche**  
**Allontana l'atopia del bulbo**  
**Combate la Forfora**  
**Rende lucida la chioma**  
**Rinforza le sopracciglia**  
**Mantiene la chioma fluente**  
**Conserva i Capelli**  
**Ritarda la Canizie**  
**Evita la Calvizie**  
**Rigenera il Sistema Capillare**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
 Deposito Generale da **RIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumeria, Saponi e Artifici per  
 la Toilette e di Olfonologia per Farmacisti, Droghieri, Oculisti, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.  
 DEPOSITO IN

Presso la Tipografia Marco Bardusco si esegue qualsiasi lavoro a più alta convenienza.

## STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.  
 Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

### L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO  
 MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid  
 Specialità della Premiata FARMACIA G. PAVONE

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)  
 VIA SAPIENZA, 1 e 5 (accanto al Policlinico)  
 Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)  
 Depositi: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 2, per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.  
**OPUSCOLO GRATIS**

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno.  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
 Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediatamente raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**  
 all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al  
 Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
 usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi  
 Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. È il più economico,  
**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

### AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)  
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
 Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**  
 Azionaria capitale L. 300,000 versato.

Indebolimento generale  
 Inappetenza  
 Anemia  
 Neurastenia  
 Convalescenza

## RISULTATI MERAVIGLIOSI

dà l' "Od"

a base di formiato di ferro  
**l'appetito si risveglia**  
**le forze fisiche e intellettuali**  
**rapidamente si rialzano**  
**l'intero sistema nervoso si rialza**

Questo preparato, liquido squisito e limpido, è il migliore fra i preparati moderni tonici ricostituenti, raccomandato dai più illustri Clinici per la sua grande tolleranza o perfetta assimilazione.  
 L'Od vien preparato unicamente nel Laboratorio di

**Hugo Petersen e C. - Napoli**  
 Via Roma, 418 1° piano  
 Guardarsi dalle contraffazioni

**Marco Bardusco - Udine**  
 PREMIATA FABBRICA  
**METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta**  
 Aste per cornici dorate

## Navigazione Generale ITALIANA

Società Anonima FLORIO e RUBATTINO  
 Capitale sociale versato e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale  
**Udine - Via Aquileja, 94**

### SERVIZI POSTALI colorati e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

### PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari colorati Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

**DIREZIONE GENERALE**  
 ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

**ANTONIO PARETTI UDINE**  
 Via Aquileja, n. 94  
 Per corrispondenza Casella postale N. 92 - Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

## L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA- VENEZIA**  
 N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.  
 Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.  
 Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.  
 In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.  
 Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.  
 Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**  
**Venezia - S. Salvatore, N. 4825**  
 In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

## PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00  
 Trovansi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDOUSCO - Udine**

## PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE  
 di gomma, vesditi di pecco ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviata francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 632 - Milano.

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

### Amaro d'Udine

specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere. - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

**ULTIMA ONORIFICENZA**  
 Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

SIGNORELLI I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo riduce al vivo il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia

## ACQUA D'ORO

prepara a dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di modo  
 Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.  
 È anche da preferirsi alle altre (tutte le Nazionali che Estere), poichè la più innocua, la più di pieno effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto sfolgorante - Massimo buon mercato**  
 In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

## INFALLIBILMENTE

VI PRESERVERETE  
 O VI GUARIRETE

**RADICALMENTE**  
 dei Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarrhi, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

**SE PRENDETE LE PASTIGLIE VALDA**

Nuovo rimedio antifebrile meraviglioso straordinariamente superiore a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi.

**MA SOPRATTUTTO, DOMANDATE, ESIGETE**  
 in tutte le Farmacie  
 "UNA SCATOLA di VERE PASTIGLIE VALDA"  
 al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricatore:  
 N. Cattaneo, farmacia, 48, rue Beaumart, Parigi.

**IN VENDITA**  
 presso: Gandiani Gioardi Herzi  
 Via Dorsotti, 9, Milano; e loro succursali a Roma, Napoli, Bari, nonché presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

**Occasione** cedesi seria avviatissima industria commerciale articolo edilizio, relativa merce, laboratorio, magazzini, casa domestica, terreno vicino stazione per 85,000 utile netto annuo 10,000. Vantaggiosissime condizioni pagamento Offrite non Antonio B. 7281 V. Hassenstein e Vogler Venezia H. 7281 V.

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro nella nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AL MALATI guariti colla suddetta specialità